



## CITTA' DI TORINO

### DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIALI, SOCIO SANITARI E ABITATIVI DIVISIONE INCLUSIONE SOCIALE

ATTO N. DEL 778

Torino, 22/11/2022

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Convocata la Giunta, presieduta dal Sindaco Stefano LO RUSSO, sono presenti, oltre la Vicesindaca Michela FAVARO, gli Assessori:

Paolo CHIAVARINO

Paolo MAZZOLENI

Gabriella NARDELLI

Giovanna PENTENERO

Rosanna PURCHIA

Francesco TRESSO

Carlotta SALERNO

Jacopo ROSATELLI

Assenti, per giustificati motivi, gli Assessori:  
Domenico CARRETTA - Chiara FOGLIETTA

Con l'assistenza della Segretaria Generale Rosa IOVINELLA.

OGGETTO: «PIANO DI INCLUSIONE SOCIALE» DELLA CITTA' DI TORINO. RIAPERTURA DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZE - AREA 2 «RETI DI SOSTEGNO DI COMUNITA' E DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'INCLUSIONE SOCIALE» E AREA 4 "RETI TERRITORIALI PER L'ABITARE, ABITARE SOCIALE E ACCOGLIENZA SOLIDALE".

La Città promuove e sostiene un sistema integrato pubblico privato, ai sensi dell'art. 55 del Codice del Terzo Settore, denominato Piano di Inclusione Sociale, finalizzato a co programmare e co costruire insieme agli stakeholders pubblici e privati, alle rappresentanze e agli enti del privato sociale una rete diversificata di risorse per la coesione sociale e il contrasto alle disuguaglianze, articolata in macro aree tematiche intervento, nello specifico Area 1 "Infrastrutture distrettuali e/o sovraterritoriali", Area 2 "Reti di sostegno di comunità e di accompagnamento all'inclusione sociale", Area 3 "Reti di acquisto solidale per persone e nuclei in condizioni di grave disagio abitativo", Area 4 "Reti territoriali per l'abitare, abitare sociale e accoglienza solidale", Area 5 "Azioni interventi di rete per l'inclusione sociale dei cittadini in condizioni di marginalità estrema".

Nell'ambito del Piano Inclusione sociale si sono articolati sviluppi integrati di progettazioni a sostegno dei percorsi di vita delle persone e dei nuclei familiari in situazione di fragilità sociale ed economica, sperimentando soluzioni anche innovative sia organizzative – attraverso l'articolazione di snodi di prossimità diffusi, in raccordo e collaborazione con i Poli per l'Inclusione dei Servizi Sociali, sia gestionali – attraverso la sperimentazione dei budget personalizzati per l'inclusione-, attivando le risorse della comunità per fronteggiare in modo sinergico le emergenze e bisogni in costante aumento, mettendo a sistema i finanziamenti europei, nazionali, regionali, comunali e privati per sostenere la continuità, lo sviluppo e il potenziamento delle progettualità che via via vengono presentate nell'ambito degli specifici Avvisi infrannuali.

Il percorso di coprogrammazione e coprogettazione ha messo sempre più in evidenza la centralità della dimensione della prossimità quale dimensione di facilitazione dell'aggancio e del rafforzamento delle reti relazionali, a sostegno delle occasioni inclusive e abilitative, e la necessità di rispondere all'articolazione multidimensionale dei bisogni delle persone secondo una modalità di lavoro integrata e trasversale, che valorizzi i contesti di vita delle persone e che connetta le risposte in termini di socializzazione, formazione, occupazione, conciliazione. In tal senso si ritiene di riaprire un nuovo Avviso dedicato alle azioni e interventi afferenti l'Area 2 "Reti di sostegno di comunità e di accompagnamento all'inclusione sociale", con scadenza al 5 dicembre p.v, individuando, nell'ambito dell'apertura generale di tale linea di intervento, quale priorità per le nuove progettualità la continuità ai percorsi finalizzati a:

- sostenere la rete di snodi territoriali di prossimità, al fine di rispondere ai bisogni di accoglienza, orientamento e sostegno attraverso attività diffuse di accompagnamento, aggancio, conoscenza/relazione, sviluppando la capacità di reperire e connettere intorno ai bisogni della persona e della famiglia risorse e opportunità della comunità e reti locali di sostegno sviluppando progettazioni personalizzate, attingendo sia alle risorse messe a disposizione nell'ambito di specifici finanziamenti sia alle opportunità diffuse territoriali in un'ottica circolare e redistributiva, promuovendo il lavoro sui legami sociali e utilizzando la capacità di risposta ai bisogni primari quale occasione di aggancio e relazione;
- definire progetti individualizzati e budget di inclusione finalizzati a garantire elementi di flessibilità e di personalizzazione dei percorsi di accompagnamento di singoli e nuclei familiari attraverso la previsione di un budget di inclusione per l'acquisizione strumenti e risorse dedicate;
- rafforzare la rete degli enti deputati all'accompagnamento specialistico con particolare riferimento all'inserimento, accompagnamento e tutoraggio in percorsi formativi, occupazionali e di inclusione, anche in raccordo e complementarietà con i programmi regionali specifici

Nell'ambito dei percorsi di inclusione sopra richiamati, l'Amministrazione intende dedicare uno sviluppo progettuale specifico alle persone in condizione di restrizione delle libertà personali, con particolare attenzione alla definizione del progetto di reinserimento e – laddove necessario - di un progetto di accompagnamento della persona e del proprio nucleo per affrontare la nuova vita al di fuori del carcere, considerando le persone con residenza o con precedente residenza a Torino.

Tale azione avverrà in accordo con la Garante Cittadina delle persone private della libertà personale, e potrà essere rafforzata nell'ambito di un Protocollo di Intesa che oltre all'Ufficio del Garante, vedrà il coinvolgimento della Direzione Casa Circondariale Lorusso e Cutugno di Torino, del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Torino, dei settori della Città stessa, e anche della Regione Piemonte, che attualmente cura lo sportello lavoro all'interno del carcere, promuovendo un modello di cooperazione istituzionale con l'obiettivo di sostenere e mettere in rete attori, risorse e competenze di varia natura e tipologia che già operano all'interno della Casa Circondariale.

L'azione specifica verrà articolata in più sottoazioni, tra cui la collaborazione nell'attivazione di uno sportello dimittenti per persone con residenza o con precedente residenza a Torino, la previsione di budget personalizzati di inclusione che possano sostenere il rientro alla vita fuori dal carcere, un'attività propedeutica e di rinforzo all'uscita attraverso lo sport, e la previsione di percorsi

formativi altamente professionalizzanti; tali ambiti di intervento verranno meglio dettagliati nelle schede di approfondimento la cui approvazione è demandata a successivo provvedimento dirigenziale.

Inoltre, considerato l'incremento delle richieste di accoglienza supportata, emerso come dato emergenziale in sede di coprogrammazione e coprogettazione, con il presente provvedimento si intende prevedere la riapertura dell'Avviso per la presentazione di istanze riferite all'Area 4 con scadenza il 31 gennaio 2023, sollecitando oltre all'indispensabile individuazione di ulteriori soluzioni di accoglienza abitativa, lo sviluppo delle azioni di accompagnamento all'autonomia abitativa, degli interventi di sostegno e prevenzione alla perdita dell'abitazione, con particolare attenzione agli assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica, nonché delle attività di mediazione sociale negli stabili Atc per prevenire situazioni di disagio e conflitto e investire sulle relazioni positive e sulla precoce intercettazione delle situazioni di criticità.

A fronte della contingente situazione economica e dell'incremento esponenziale dei costi gestionali evidenziati dagli enti di rappresentanza nell'ambito della cabina di regia del Piano Inclusione Sociale, in coerenza con i principi del DM 72/2021, si ritiene di approvare quanto emerso in sede di coprogrammazione, prevedendo la riduzione del cofinanziamento minimo obbligatorio a carico degli enti partner al 10% in relazione ai percorsi personalizzati per l'inclusione, riferiti a tutti gli ambiti di intervento (Area 2, Area 4 e Area 5), modificando quanto precedentemente disposto (DGC n. mecc. 2018 04713/019 e sue successive integrazioni) confermando che le erogazioni / sostegni diretti ai beneficiari (es. indennità di tirocinio) non rilevano ai fini della quantificazione del cofinanziamento minimo obbligatorio.

Con il presente provvedimento si intendono altresì modificare i criteri di valutazione delle proposte progettuali, precedentemente previsti dalle D.G.C. del 23 ottobre 2018 (n. mecc. 2018 04713/019) e del 4 marzo 2021 (n. 162/2021), come di seguito rappresentato:

- a. Qualità e coerenza della proposta in relazione all'area prescelta e alla tipologia di attività e interventi proposti, con particolare riferimento all'adozione di modalità innovative e/o migliorative per la realizzazione delle azioni, in un'ottica di lavoro di comunità.
- b. Congruenza tra la proposta progettuale e il piano economico, in relazione alle modalità operative e gestionali degli interventi e delle attività oggetto della co progettazione
- c. Articolazione del partenariato proponente il progetto e presenza di una rete di collaborazione con i soggetti no profit, pubblici e profit, in relazione all'oggetto progettuale, interazione con altri interventi in atto
- d. Elementi progettuali volti a garantire il rispetto nell'offerta della specifica tipologia di attività dei principi di pari opportunità e non discriminazione, e a favorire l'accessibilità multifattoriale
- e. Competenze del personale da impiegare: formazione, esperienze maturate
- f. Coinvolgimento documentato di attività volontaria

Il sostegno economico che verrà riconosciuto in esito all'esperimento della fase di valutazione e di successiva coprogettazione, in coerenza con le azioni proposte, sarà individuato con successivo provvedimento dirigenziale nell'ambito dei finanziamenti via via reperiti e nei limiti dello stanziamento di bilancio.

Infine, con il presente provvedimento si ritiene di modificare quanto precedentemente previsto dalla DGC del 23 ottobre 2018 (n. mecc. 2018 04713/019), disponendo che le eventuali graduatorie avranno validità esclusivamente nell'ambito di ciascun Avviso: pertanto i progetti che in riferimento alla graduatoria redatta in base all'Avviso che verrà emanato in attuazione del presente provvedimento risulteranno non finanziabili in base alle risorse disponibili, dovranno essere ripresentati con nuova istanza in eventuali successive riaperture di Avviso; ai fini dell'attivazione delle progettualità connesse alle azioni da implementare, sarà data priorità alle proposte riferite all'Area 4. Nel caso di progettualità in continuità, per tutte le Aree la priorità sarà attribuita sulla base del cronoprogramma presentato. I progetti di Area 2 presentati entro la scadenza del 31

gennaio scorso, che risultano ammissibili ma non finanziabili, come comunicato agli enti in esito ai lavori della Commissione, potranno eventualmente essere ripresentati, con nuova istanza, in coerenza con i nuovi indirizzi e criteri di cui al presente atto.

Il presente provvedimento non è pertinente alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico dettate dalla circolare del 19 dicembre 2012 prot. n. 16298, in applicazione alla deliberazione della Giunta Comunale del 16 ottobre 2012 (mecc. 2012 05288/128).

Tutto ciò premesso,

#### LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

- favorevole sulla regolarità tecnica;
- favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

#### DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che integralmente si richiamano;

1. di prevedere, nell'ambito dello sviluppo del Piano di Inclusione Sociale, l'apertura di un nuovo Avviso dedicato alle azioni e interventi afferenti l'Area 2 "Reti di sostegno di comunità e di accompagnamento all'inclusione sociale", con scadenza al 5 dicembre p.v, individuando, nell'ambito dell'apertura generale di tale linea di intervento, quale priorità per le nuove progettualità la continuità ai percorsi finalizzati a sostenere la rete di snodi territoriali di prossimità, la definizione di progetti individualizzati e budget di inclusione e il rafforzamento della rete degli enti deputati all'accompagnamento specialistico con particolare riferimento all'inserimento, accompagnamento e tutoraggio in percorsi formativi, occupazionali e di inclusione, anche in raccordo e complementarietà con i programmi regionali specifici, come descritto in narrativa;
2. di dedicare, nell'ambito dei percorsi di inclusione di cui al punto 1), uno sviluppo progettuale specifico alle persone in condizione di restrizione delle libertà personali, con particolare attenzione alla definizione del progetto di reinserimento e – laddove necessario - di un progetto di accompagnamento della persona e del proprio nucleo per affrontare la nuova vita al di fuori del carcere, considerando le persone con residenza o con precedente residenza a Torino, in accordo con la Garante Cittadina delle persone private della libertà personale, e eventualmente rafforzato nell'ambito di un Protocollo di Intesa inter istituzionale, come descritto in narrativa, al fine di sostenere e mettere in rete attori, risorse e competenze di varia natura e tipologia che già operano all'interno della Casa Circondariale;
3. di prevedere, considerato l'incremento delle richieste di accoglienza supportata, emerso come dato emergenziale in sede di coprogrammazione e coprogettazione, la riapertura dell'Avviso per la presentazione di istanze riferite all'Area 4 con scadenza il 31 gennaio 2023, sollecitando oltre all'indispensabile individuazione di ulteriori soluzioni di accoglienza abitativa, lo sviluppo delle azioni di accompagnamento all'autonomia abitativa, degli interventi di sostegno e prevenzione alla perdita dell'abitazione, con particolare attenzione agli assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica, nonché delle attività di mediazione sociale negli stabili Atc per prevenire situazioni di disagio e conflitto e investire sulle relazioni positive e sulla precoce intercettazione delle situazioni di criticità;

4. di demandare a successivo provvedimento dirigenziale l'approvazione delle schede specifiche relative all'Avviso Pubblico di cui ai punti 1), 2) e 3);
5. di approvare, a fronte della contingente situazione economica e dell'incremento esponenziale dei costi gestionali evidenziati dagli enti di rappresentanza nell'ambito della cabina di regia del Piano Inclusione Sociale, in coerenza con i principi del DM 72/2021, la riduzione del cofinanziamento minimo obbligatorio a carico degli enti partner al 10% in relazione ai percorsi personalizzati per l'inclusione, riferiti a tutti gli ambiti di intervento (Area 2, Area 4 e Area 5), modificando quanto precedentemente disposto (D.G.C. n. mecc. 2018 04713/019 e sue successive integrazioni) confermando che le erogazioni / sostegni diretti ai beneficiari (es. indennità di tirocinio) non rilevano ai fini della quantificazione del cofinanziamento minimo obbligatorio;
6. di modificare i criteri di valutazione delle proposte progettuali, precedentemente previsti dalle D.G.C. del 23 ottobre 2018 (n. mecc. 2018 04713/019) e del 4 marzo 2021 (n. 162/2021), come di seguito rappresentato:
  - a. Qualità e coerenza della proposta in relazione all'area prescelta e alla tipologia di attività e interventi proposti, con particolare riferimento all'adozione di modalità innovative e/o migliorative per la realizzazione delle azioni, in un'ottica di lavoro di comunità.
  - b. Congruenza tra la proposta progettuale e il piano economico, in relazione alle modalità operative e gestionali degli interventi e delle attività oggetto della co progettazione
  - c. Articolazione del partenariato proponente il progetto e presenza di una rete di collaborazione con i soggetti no profit, pubblici e profit, in relazione all'oggetto progettuale, interazione con altri interventi in atto
  - d. Elementi progettuali volti a garantire il rispetto nell'offerta della specifica tipologia di attività dei principi di pari opportunità e non discriminazione, e a favorire l'accessibilità multifattoriale
  - e. Competenze del personale da impiegare: formazione, esperienze maturate
  - f. Coinvolgimento documentato di attività volontaria
7. Di prevedere che il sostegno economico che verrà riconosciuto in esito all'esperimento della fase di valutazione e di successiva coprogettazione, in coerenza con le azioni proposte, sarà individuato con successivo provvedimento dirigenziale nell'ambito dei finanziamenti via via reperiti e nei limiti dello stanziamento di bilancio;
8. di modificare quanto precedentemente previsto dalla DGC del 23 ottobre 2018 (n. mecc. 2018 04713/019), disponendo che le eventuali graduatorie avranno validità esclusivamente nell'ambito di ciascun Avviso: pertanto i progetti che in riferimento alla graduatoria redatta in base all'Avviso che verrà emanato in attuazione del presente provvedimento risulteranno non finanziabili in base alle risorse disponibili, dovranno essere ripresentati con nuova istanza in eventuali successive riaperture di Avviso; ai fini dell'attivazione delle progettualità connesse alle azioni da implementare, sarà data priorità alle proposte riferite all'Area 4. Nel caso di progettualità in continuità, per tutte le Aree la priorità sarà attribuita sulla base del cronoprogramma presentato. I progetti di Area 2 presentati entro la scadenza del 31 gennaio scorso, che risultano ammissibili ma non finanziabili, come comunicato agli enti in esito ai lavori della Commissione, potranno eventualmente essere ripresentati, con nuova istanza, in coerenza con i nuovi indirizzi e criteri di cui al presente atto;
9. di dichiarare che il presente provvedimento non è pertinente alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico dettate dalla circolare del 19 dicembre 2012 prot. n. 16298, in applicazione alla deliberazione della Giunta Comunale del 16 ottobre 2012 (mecc. 2012 05288/128);
10. di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, per garantire la continuità delle azioni avviate.

Proponenti:

L'ASSESSORE  
Jacopo Rosatelli

LA ASSESSORA  
Giovanna Pentenero

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE  
Maurizio Pia

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

LA DIRIGENTE FINANZIARIA  
Patrizia Rossini

---

IL SINDACO  
Firmato digitalmente  
Stefano Lo Russo

LA SEGRETARIA GENERALE  
Firmato digitalmente  
Rosa Iovinella